Scritto da Red.
Lunedì 15 Febbraio 2016 14:10



AVELLINO – Fissata dalla conferenza dei capigruppo tenutasi questa mattina a Palazzo di città la tre giorni consiliare che vedrà impegnata l'assise cittadina in tre lunedì di seguito, con inizio alle 17.30, il 22 e 29 di questo mese di febbraio, e il 7 marzo.

Dopo la presentazione delle interrogazioni la seduta del 22 si occuperà di tre mozioni, le prime due presentate dai consiglieri di opposizione Arace e Giordano ed aventi per oggetto misure di contrasto agli atteggiamenti antidemocratici e discriminatori di matrice neofascista, razzista e omofoba sul territorio avellinese; misure a sostegno dell'applicazione dell'Art-Bonus per la città di Avellino; la terza presentata dai tre consiglieri dissidenti del gruppo Pd, vale a dire Festa, Negrone e Genovese sulla gestione dell'acqua.

Argomento, questo, al centro da tempo di un serrato dibattito tra le forze politiche, soprattutto in relazione al ruolo dell'Alto Calore, l'ente di Corso Europa che cura il servizio idrico per 125 Comuni delle province di Avellino e Benevento, in predicato di raggiungere un accordo con un partner privato vista la difficile situazione debitoria in cui versa. È presumibile, in considerazione delle diverse posizioni assunte dai vari schieramenti politici, che la questione dell'acqua darà vita anche in Consiglio comunale ad un acceso confronto.

Altro argomento importante – e di questo si parlerà nella seduta monotematica fissata per il 29 febbraio – sarà quello della gestione delle cosiddette società partecipate, in primo luogo il teatro comunale Carlo Gesualdo ed il consorzio universitario. Molta attesa v'è sulla vicenda del Massimo cittadino dopo le polemiche delle scorse settimane sulla mancata erogazione dei fondi che aveva costretto il presidente Luca Cipriano e l'intero consiglio d'amministrazione ad una dura presa di posizione. Della questione, in particolare delle decisioni assunte da parte di alcuni dirigenti, si è occupato personalmente il segretario generale del Comune di Avellino, Riccardo Feola, estensore di una relazione "riservata" inviata al sindaco che dovrebbe mettere la parola fine alla vicenda. Un primo chiarimento, comunque, intorno proprio a questa relazione e sul rapporto tra cda dell'Istituzione teatro ed amministrazione è venuto nel corso dell'incontro di ieri cui hanno preso parte il sindaco Paolo Foti, il vice sindaco Elena Iaverone, l'assessore Arturo Iannaccone ed il presidente Luca Cipriano. In una dichiarazione rilasciata al termine alla stampa

Iannaccone ha parlato della volontà di superare l’attuale empasse, mentre Cipriano ha fatto riferimento ad uno spirito di maggiore collaborazione. Vedremo, comunque, che cosa succederà in Consiglio.

L’ultima seduta consiliare si terrà in prima convocazione il 7 marzo. Da definire l’ordine del giorno.